

Il giorno 5.2.79, presso l'Assessorato all'Igiene, Sanità e Ambiente della Provincia di Firenze, presenti l'Assessore Prov.le all'Igiene, Sanità e Ambiente Dott. Renato Pighi, l'Assessore all'Ambiente, Acquedotto e A.S.N.U. del Comune di Firenze Dott. Davis Ottati, l'Assessore all'Igiene del Comune di Campi Sig. Vitellozzi, il Presidente del Consorzio Socio-sanitario della zona n. 37 sig. Menaldo Guarnieri, l'Ufficiale Sanitario del Comune di Firenze Prof. Aldo Fabiani, l'ing. Chiesa del Politecnico di Milano, coordinatore del sotto-progetto speciale CNR per gli inceneritori, il dott. Giorgio Bronzetti, ricercatore del CNR di Pisa, il Prof. Giuseppe Taponecco e la dott.ssa Claudia Vannucchi del L.I.P. di Esa, la dott.ssa Maria Piccinini, il dott. Lario Agati e il dott. Moreno Berincioni del L.I.P. di Firenze e il dr. Antonino Granato dell'Ufficio Igiene, Sanità e Ambiente della Provincia di Firenze, si è svolta una riunione per esaminare i risultati delle indagini finora svolte dai LIP di Firenze e Pisa sui fumi emessi dall'inceneritore dei rifiuti solidi urbani del Comune di Firenze. I due LIP hanno presentato una relazione, nella quale sono riferiti e commentati i risultati di una serie di prelievi.

Le ricerche, che si sono indirizzate sulla individuazione delle tetra-penta-esa e octaclorodibenzoparadiossina e coloro-dibenzofurani, hanno già consentite di acquisire precisi valori sulla octaclorodibenzoparadiossina e octaclorodibenzofurano, essendo questi composti presenti nei fumi in quantità più significativa degli altri ed essendo inoltre la determinazione meno complessa poiché non esistono isomeri.

Per quanto riguarda la 2,3,7,8 tetraclorodiossina è in corso la verifica qualitativa e l'eventuale dosaggio tenendo conto delle difficoltà

nalitiche derivanti anche dalla esistenza di ben 22 isomeri.
I valori delle concentrazioni della octaclorodibenzoparadiossina sono compresi fra 200-978 nanogrammi per metrocubo di fumi emessi (10^{-9} gr. per metrocubo), quelli della octaclorodibenzofurano sono fra 240 e 964 nanogrammi per metrocubo di fumi emessi; mentre la concentrazione delle tetraclorodiossine, già da un esame comparativo, risulta nettamente inferiore ai valori sopra citati (al limite di rilevabilità della strumentazione).

I convenuti, dopo aver apprezzato il lavoro organizzativo e di ricerca svolto dai LIP, hanno sviluppato un'ampia discussione sui dati raccolti ed hanno espresso sulla situazione ambientale una valutazione di tranquillità per la salute della popolazione che concorda con il giudizio espresso dai due LIP nella relazione presentata.

Nel corso della discussione è stata esaminata la situazione anche sotto il profilo della evoluzione della tecnologia della depurazione dei fumi prodotti dagli inceneritori di rifiuti.

A questo riguardo sono state esaminate e apprezzate le modalità gestionali seguite dall'ASNU per una ottimale conduzione dell'impianto di incenerimento, che risulta dotato di una avanzata strumentazione automatica che consente di controllare e registrare i parametri della combustione (temperatura, ossido di carbonio, anidride carbonica, anidride solforosa, ossigeno; sono inoltre di prossima installazione gli apparecchi per il dosaggio in continuo degli ossidi di azoto e dell'acido cloridrico) e di verificare il funzionamento del sistema di depurazione dei fumi a mezzo di apparecchiature automatiche di dosaggio delle polveri emesse.

I presenti, pur valutando la situazione dell'inceneritore di S. Donnino assai diversa da quelle esistenti in altri impianti d'incenerimento dove le concentrazioni di composti tipo acido cloridrico risultano molto più elevate, hanno suggerito all'ASNU e al Comune di Firenze di prendere in considerazione l'opportunità di installare, a valle degli attuali siste

mi di depurazione fumi, un impianto di lavaggio gas, che assicurerebbe un ulteriore miglioramento della qualità dei fumi emessi dell'inceneritore stesso.

Gli Amministratori presenti, hanno invitato i LIP a completare rapidamente le analisi già in corso, compatibilmente con la complessità organizzativa e tecnica delle indagini, ed hanno ritenuto opportuno e doveroso convocare per sabato 17 febbraio p.v. alle ore 16 presso S. Donnine una riunione per informare la popolazione sulla situazione alla luce di tutte le ricerche e dati raccolti.

ROMA

TELEX

VIA